



VerDiSegni informa

Nuove tendenze del paesaggio urbano: convegno 1

I giardini della Germania del Sud dal punto di vista dell'acqua. 2-9

Giardini d'acqua: una breve rassegna

Eventi nel mondo del 6

Libri e Riviste 7

Siti 7

Programma Workshop Neurofisiologia del Giardino dell'Eden 7

‘Nuove tendenze del paesaggio urbano: non solo giardino’: convegno

Milano – venerdì, 21 gennaio 2011 9.00 – 17.30
Sala Conferenze - Acquario Civico di Milano
viale Gadio, 2 - MM2 Lanza

Un'iniziativa di AIAPP-Associazione Italiana di Architettura del Paesaggio – Sezione Lombardia e VerDiSegni – Associazione per la diffusione e la tutela della cultura del verde

L'evento mira ad analizzare lo stato di fatto attuale e le tendenze future dei settori in cui il progettista del verde interviene in ambito urbano e in un quadro sempre più multidisciplinare, alla luce dei cambiamenti di costume, delle nuove richieste e delle complesse e spesso contraddittorie motivazioni che portano la committenza a richiederne l'apporto professionale. Le esperienze presentate sono pensate in un'ottica di messa in comune delle competenze, indirizzate alla riflessione dei professionisti del settore e rivolte, in particolare, ai giovani progettisti.

Durante la manifestazione sarà allestita nei locali dell'Acquario civico una mostra, tramite poster, di alcuni progetti selezionati da una giuria presieduta da Flora Vallone, architetto-paesaggista del Comune di Milano, presentati da soci AIAPP e VerDiSegni e dedicati a differenti esempi di progettazione del verde in ambito urbano.

Il convegno, che sarà introdotto da una **relazione di Domenico Luciani**, architetto, paesagista e urbanista della Fondazione Benetton Studi e Ricerche, è così strutturato:

1° Sessione Mattino – Presentazione delle nuove tendenze ed esempi di ambiti specifici di progettazione.

Introduce, modera e commento finale della mattinata: Maria Maddalena Reggio – Politecnico di Milano.

Relatori: Emanuele Bortolotti, Marco Bay, Antonio Perazzi, Flavio Pollano, Anna Maria Scaramella e Flora Vallone

Visita alla esposizione di poster con presentazione di progetti sul tema del convegno da parte di soci AIAPP e VerDiSegni.

2° Sessione Pomeriggio – Interventi progettuali a diversa scala: quale ruolo affidare al verde?

Introduce, modera: Carlo Marinoni – Comune di Milano

Relatori: Margherita Brianza, Luca Baroni e Gilberto Oneto

3° Sessione – Pomeriggio - Il dialogo tra verde urbano e presenze antropiche. Interventi mirati.

Introduce e modera: Mario Allodi, Preside della Scuola Arte & messaggio del Comune di Milano

Relatori: Enrico Banfi, Andrea Branzi, Luca Beltrami Gadola, Francesco Radino e Claudia Zanfi

Per informazioni

- Francesca Pisani, Sara Pivetta – AIAPP - Sezione Lombardia; tel. 02.9600041, segreteria.lombardia@aiapp.net

- Marinella Mandelli, Laura Pirovano – VerDiSegni; tel. 339.5469004, info@verdisegni.org

APPUNTAMENTI

Seminari professionali (ore 18
V.le D'Annunzio 15)

mercoledì 19 gennaio Roberto Taddei, vivaista-paesaggista del Vivaio Paoli Borgioli, su "Alla scoperta di ortensie insolite, esempio di una nuova lettura di vecchie essenze"

mercoledì 26 gennaio, Renzo Crescini, vivaista titolare del Vivaio Valfredda, su "Erbacee dalle foglie architettoniche"

Incontri dei soci (ore 18 Via Giusti 42)

martedì 15 febbraio, All'origine del giardino: i giardini persiani", Rino Anelli e Laura Pirovano

martedì 15 marzo, L'esperienza di progettazione di un giardino ospedaliero, Elisabetta Fermi

I Giardini della Germania del sud dal punto di vista dell'acqua

a cura di Rino Anelli

La visita di studio ai giardini della Germania del Sud è stata ricca di molti spunti interessanti dal punto di vista progettuale, urbanistico e botanico che evidenziano la logica di sistema che ha governato le iniziative riguardanti il verde cittadino.

In questa occasione vorrei parlare di un possibile filo conduttore che accomuna sorprendentemente tutte queste realizzazioni. Intendo parlare dell' **uso dell'acqua** seguendo il percorso che abbiamo fatto giorno per giorno durante la nostra visita.

MONACO– *EnglischerGartenedHofgarten*

Accanto a un ingresso del EnglischerGarten c'è una presa d'acqua che alimenta una canale del parco con una **vorticoso corrente per un breve tratto**. Lì un gruppo di surfisti dà prova di capacità sportive beffandosi simpaticamente di cartelli di divieto.

E' una immagine di grande dinamismo che attrae molti visitatori che, divertiti, si fermano a gruppi prima di imboccare il viale che porta al giardino inglese, ricco di alberi maestosi ai quali il tempo, lo spazio e le cure ad essi dedicati hanno consentito di manifestare tutte le potenzialità di sviluppo.

L'acqua ora diventa un ruscello che appare e scompare, limpida, quieta toccando prati fioriti.



Così, per lunghi tratti, in uno splendido parco puntigliosamente costruito secondo i canoni del giardino all'inglese, fino ad arrivare ad un laghetto romantico. Non poteva mancare un belvedere con tempietto circolare di ispirazione classica.

Lì l'acqua diventa stagno, casa di un gruppo di anatre che sguazzano con grande rumore.



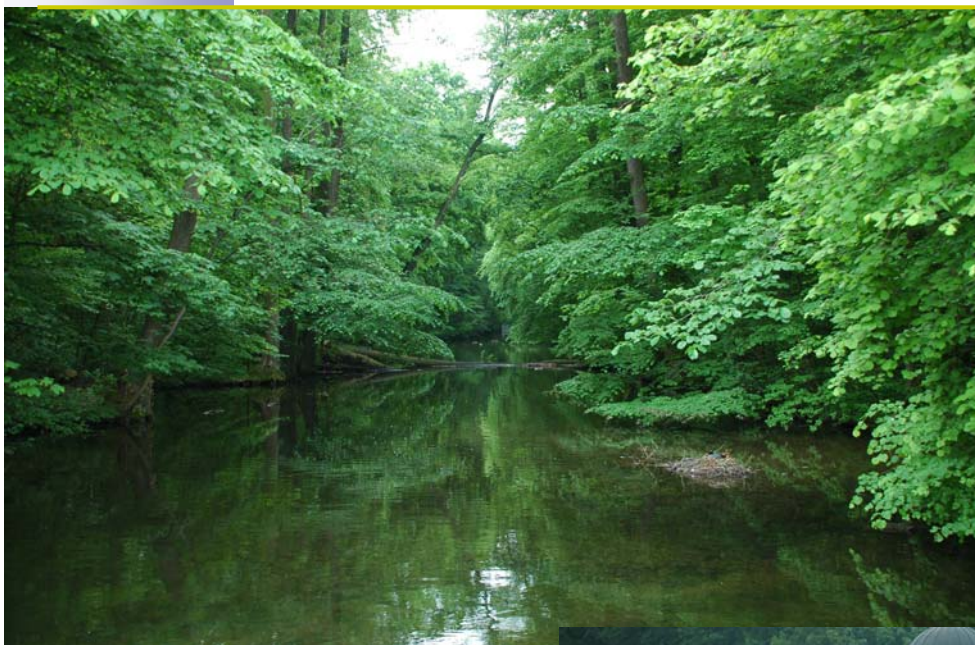
Dall' EnglischerGarten si passa facilmente al giardino reale settecentesco (*Hofgarten*).

L'atmosfera cambia radicalmente, siepi di acero campestre delimitano i confini di uno spazio ripartito in aiuole geometriche bordate da fiori bianchi e azzurro, colori della Baviera.

L'acqua diventa "fons vitae" cadendo in un grande bacile classico con un getto contenuto. La vista controlla a tutto campo lo spazio circostante e, in tal modo, si è indotti ad uno stato d'animo di grande serenità.



seguedal punto di vista dell'acqua



Secondo giorno –

Parco Nymphenburg ed Olympia Park

Il giardino di fronte al palazzo è un vasto, arioso spazio costruito secondo i modelli del giardino alla francese. Un po' freddo nella riproposizione dei moduli caratteristici: il parterre, il **canocchiale con il grande canale**, **ampi specchi d'acqua che riflettono la luce del cielo, ai lati i boschetti**. Però sulla sinistra si affaccia un **corso d'acqua quasi ferma che riflettendo i colori della fitta vegetazione che la circonda diventa verdastra suggerendo malinconie nuove**: è l'inizio di un nuovo bellissimo parco all'inglese.

Una lunga passeggiata tra viottoli che si perdono nel sottobosco e distese di prati fiori ci porta finalmente al laghetto, romantico, con tempietto circondato da vaste bordure di alchemillamollis: uno scenario perfetto per la esibizione dei cigni.



una atmosfera pacata e signorile decisamente di altri tempi.

Ancora qualche chilometro e si arriva all'ingresso dell' **orto botanico**, la vera scoperta della giornata. Ci accoglie subito) **l'acqua che sotto forma di alti getti (tanti quanti sono le colonne della veranda)** fa da sfondo alla casa del caffè creando

L'orto pur nel rigore dell'impegno di classificazione ha un fascino particolare dovuto alle splendide fioriture.



L'acqua si fa sentire ancora in modo inusuale ; la troviamo che scorre sulla parete di recinzione come in una lunga fontana murale.



...dal punto di vista dell'acqua... (segue)



Olympia park: Il parco delle olimpiadi di Monaco.

L'acqua la fa da padrona.

Il lago è l'elemento attorno al quale si sviluppa il parco, dove la gente si trova per giocare, fare sport, leggere, mangiare, riposare, magari dopo una veloce salita sulla torre per ammirare il paesaggio.

Terzo giorno- Parco di Schleissem.....

Una vera chicca. Il vecchio palazzo è rimasto intatto davanti al nuovo. Il confronto fra i due la dice lunga sulla evoluzione della società in quel periodo. Tanto è semplice, solido, quasi austero il primo, tanto è cosmopolita, leggero, raffinato il secondo.



Il nuovo palazzo ricalca il modello francese, l'acqua riempie i canali senza movimento lasciando alla

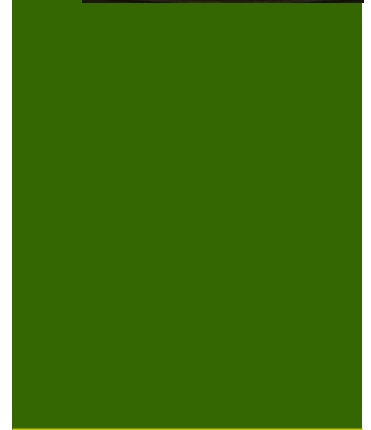
fontana centrale il compito di animare il paesaggio.

C'è però una sgrammaticatura: una palazzina chiude, inespugnabilmente, la prospettiva

In essa però sono racchiuse splendide raccolte di porcellane e tutto viene perdonato.

Il pomeriggio è dedicato ad un parco moderno (progetti di Rainer Schmidt) costruito in una zona, *Schwaibing*, di espansione edilizia della città. Il parco è concepito come un albero attorno al quale si costruiscono edifici commerciali e, più arretrati, edifici civili.

La direttrice è ritmata da ampi portali bianchi con spazi per lo svago, il riposo o la lettura .



seguedal punto di vista dell'acqua

Anche i giardini laterali variano come impostazione lungo questo asse. Alcuni sono un po' rigidi ma penso che il tempo ammorbidirà molte asprezze.

L'acqua la troviamo nel complesso di grattacieli tutto vetri e acciaio: una piazza modernissima ospita **un laghetto con una impensata sponda naturalistica in totale contrasto con l'altra sponda tutta di pietra.**



STOCCARDA

Parco della zona pedonale del centro

Il Parco è una straordinaria realizzazione che vorremmo vedere in molte città italiane...

Si tratta di una ampia spina di verde che partendo dal centro della città si prolunga per chilometri verso la periferia realizzando un equilibrato collegamento con tutte le strutture strade, ferrovie, autostrade, residenze senza discontinuità anzi cre-



ando una armoniosa fluidità. Ad esempio, le soluzioni adottate per gli eventuali sovrappassi non sono interpretati come brutali "scavalconi" ma come punti di smistamento naturale nelle diverse direzioni senza forzature né fratture con il percorso fatto.

Anche qui *l'uso dell'acqua sottolinea il passaggio* nelle diverse zone della città attraversate

All'inizio del parco, ancora nel pieno centro della città, il giardino ha un aspetto formale, rigoroso. Le forme sono quadrati e rettangoli, **le vasche dell'acqua ricordano quelle del giardino alla francese dove si specchiano le nuvole che, attraversando il cielo, movimentano la superficie dell'acqua altrimenti fissa.** Lo sfondo del palazzo settecentesco giustifica, avvantaggiandosene, tanta eleganza formale.

seguedal punto di vista dell'acqua

Proseguendo le forme geometriche si fanno circolari, più morbide e distese. Si capisce che si entra in una zona di relax e di gioco. Una **grande vasca con fontane** viene utilizzata con sorprendente naturalezza da bambini di ogni età senza che si scorgano tracce di ansietà materne.

La natura stessa,



fontane, siepi, alberi asseconda questo senso di solare giocosità.



Il cammino prosegue per chilometri; si percepisce che la struttura della città che ci circonda è cambiata.. ci sono più biciclette, meno bambini, più persone anziane impegnate in salutari passeggiate.

La natura assume ora un aspetto prepotentemente libero. Grandi filari di platano portoghese danno la sensazione di entrare in una foresta.

L'acqua spunta qua è la in romantici laghetti.

La presenza di animali selvatici suggerisce la presenza di una natura incontaminata.



seguedal punto di vista dell'acqua

Ancora più avanti (si sono fatti chilometri a piedi!) prepariamoci ad un altro cambiamento di scenario: qui troviamo un punto dove la gente si raccoglie per il picnic... Le attrezzature sono pronte per accogliere gruppi numerosi di famiglie ed amici, le griglie messe a disposizione indicano un uso ordinato e responsabile. Il tutto fa pensare allo svago allegro e di festa.

L'acqua ora la ritroviamo in un ruscello sinuoso ancora in costruzione dove trovano spazio specie che attecchiscono in zone umide partecipando con la loro fioritura al clima di serenità.

Dai punti più alti del percorso si vede che stiamo lasciando i bordi della città ma ci aspetta ancora una sorpresa: un ricco rosetum impiantato sulla cima di un poggio dove una

costruzione, chiudendo il percorso nel parco, richiama nello stile la classicità del palazzo da cui siamo partiti.

Dai punti più alti del percorso si vede che stiamo lasciando i bordi della città ma ci aspetta ancora una sorpresa: un ricco rosetum impiantato sulla cima di un poggio dove una costruzione, chiudendo il percorso nel parco, richiama nello stile la classicità del palazzo da cui siamo

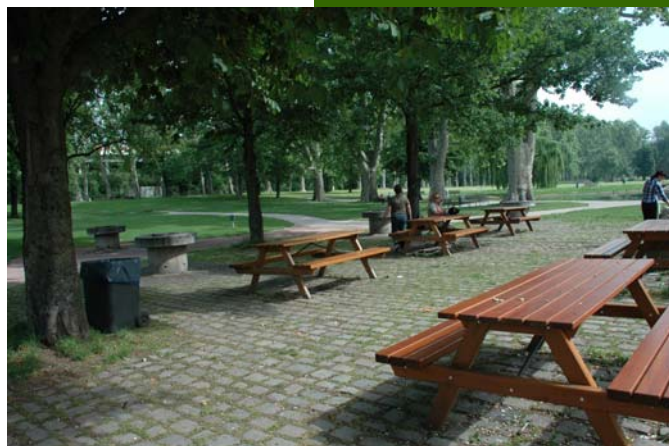
partiti. Da lì un collegamento modernissimo ci porta con naturalezza ad una stazione remota della metropoli o del treno.

Parco di Rosenstein

Questo Parco verrà ricordato da noi oltre che per la bellezza del suo impianto, per la sorprendente, dinamica e testarda personalità del Dr. Everet (già direttore del settore parchi e giardini di Stoccarda) che si è generosamente speso per farci da guida nella nostra visita. Mi fa piacere ricordare la sua esposizione per le coperture di tetti (in pendenza od orizzontali), applicazione nella quale è un autorevole esponente mondiale, e soprattutto la sua visione di parco che ha perseguito lungo tutto l'arco della sua attività. Nella sua conversazione ha insistito molto sulla necessità di un piano di interventi a lungo termine in quanto condizione necessaria perché un parco si possa mantenere vivo nel tempo.

Il parco Rosenstein è nato negli anni trenta ma le modifiche e gli ampliamenti successivi hanno mantenuto l'impianto originario.

Naturalmente è un tripudio di piante e fiori con una ricchissima raccolta di perenni e stagionali curata meticolosamente. **Naturalmente l'acqua è una forte presenza in un grande lago e numerose fontane.**



seguedal punto di vista dell'acqua



Lo stesso rivolo affianca una scalinata....



Proseguendo l'acqua diventa materia di gioco e di didattica per i bambini alle prese con i tradizionali sistemi di sollevamento dei liquidi.



...per poi finire in un laghetto che fa da sfondo ad una scultura orizzontale di pietra



seguedal punto di vista dell'acqua

Procedendo verso la fine del Parco, ormai in comunicazione con la città, **l'acqua diventa un grande lago, formale, dove grandi getti fanno pensare a occasioni di feste pubbliche con con grandiosi getti, e diventa essa stessa un pretesto , un po' algido, per segnare il percorso.**

Sullo sfondo il grattaciolo Mercedes Benz.



Infine **un laghetto circolare chiude il ciclo dell'acqua** toccando le prime abitazioni della città.

Giardini d'acqua: una breve rassegna

A cura di Laura Pirovano

Una panoramica che, senza nessuna pretesa di completezza, vuole suggerire e segnalare, in una sorta di viaggio virtuale, alcuni parchi e giardini nei quali l'acqua rappresenta uno dei temi più significativi dell'intervento progettuale. Quindi giardini come possibile meta di viaggio per ammirare differenti scenografie d'acqua.

Parchi e giardini urbani

- Cultural Park Westergasfabriek, paesaggisti Gustafson/ Porter, Amsterdam
Esempio di trasformazione di un paesaggio industriale in un parco culturale, Westergasfabriek presenta due stagni piantumati con essenze acquatiche ricavati nei vecchi e suggestivi gasometri in mattone, una zona palustre lungo corsi d'acqua e un laghetto artificiale balneabile pensato per essere riempito o svuotato d'acqua a seconda delle esigenze di fruizione. (Foto 1, 2 e 3)

- Memoriale di Diana, paesaggisti Gustafson/Porter, Hyde Park, Londra
La paesaggista ha concepito il memoriale alla Principessa Diana come una fontana/vasca d'acqua centrale di forma ellittica con uno scorrere dell'acqua in due direzioni. Interessante l'uso metaforico dell'acqua che dovrebbe rievocare il ciclo della vita di Diana, con un sapiente cambiamento nello scorrere dell'acqua, prima impetuosa poi più tranquilla e infine ferma. (Foto 4 e 5)

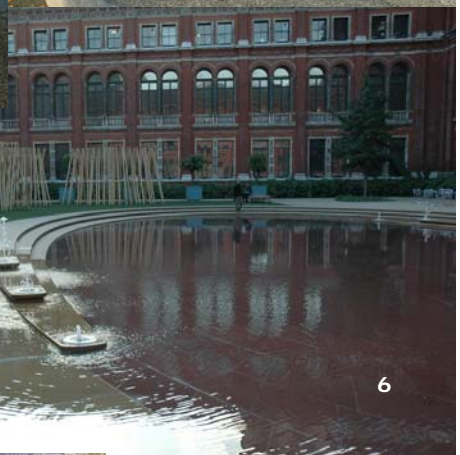
- The John Madescki Garden, paesaggista K. Wilkie, Victoria and Albert Museum, Londra
L'elemento centrale dell'elegante cortile interno del museo – con due Liquidambar, vasi di limoni a richiamare la tradizione del giardino classico sostituiti in inverno da agrifogli – è costituito dalla grande vasca centrale di forma ellittica che è stata pensata per essere velocemente svuotata e diventare teatro di manifestazioni all'aperto. Le sponde della vasca sono studiate per essere delle sedute. (Foto 6)

- Jardí Botànic, paesaggista Bet Figueras, Montjuïc – Barcellona
L'intero progetto è costruito su una maglia triangolare composta di strutture metalliche di un vivace color rosso mattone che accompagna con un segno molto forte e contemporaneo l'orografia del terreno. La grande vasca che conclude la passeggiata botanica riprende gli stessi segni e rappresenta un bell'esempio di inserimento dell'acqua in un parco contemporaneo. (Foto 7)

- Parc Diagonal Mar, paesaggisti E. Miralles e B. Tagliabue, Barcellona
Uno dei tre parchi urbani più importanti di Barcellona, costituisce il

collegamento nord-sud delle aree a verde con il mare. Concepito dai progettisti come un grande albero che sorge dal mare e che si ramifica come una immensa mano aperta, contiene al suo centro un lago con bordi costruiti con gabbionate e strutture metalliche giocate come divertimento. Un gioco di nebulizzazioni rende poi più intrigante il rapporto del visitatore con l'acqua. (Foto 8 e 9)

Rambla de Mar, Barcellona
Via plana, Piñon Arqs., R. Mercadè Ass., J. Mir, R. Coll Arqs
Un esempio molto interessante, per la coerenza del suo linguaggio e per la piacevolezza delle strutture adibite alla fruizione dei visitatori, è costituito dal lungo waterfront di Barcellona. (Foto 10 e 11)



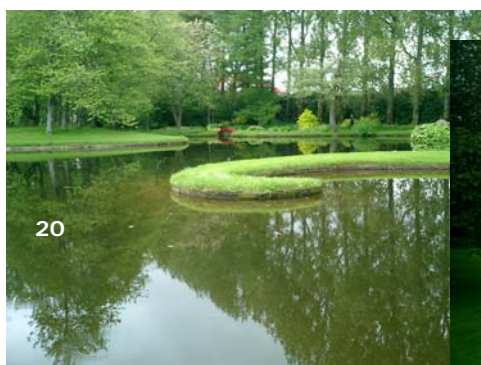
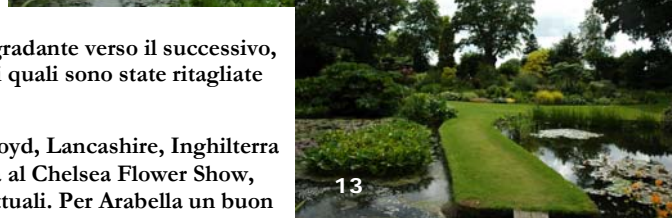
Segue.... Giardini d'acqua: una breve rassegna

Parchi paesaggistici

- **Beth Chatto Water Garden, Colchester, Inghilterra**
Una zona della proprietà, caratterizzata da suolo molto pesante e argilloso, è stata trasformata in un grande giardino d'acqua scolpendo il paesaggio con una successione di laghetti poco profondi, ciascuno digradante verso il successivo, con bordi nascosti dalla vegetazione palustre e intorno grandi prati nei quali sono state ritagliate lunghe isole di bordi misti. (Foto 12 e 13)
- **Gresgarth Hall, giardino privato della paesaggista Arabella Lennox-Boyd, Lancashire, Inghilterra**
Il grande giardino privato della paesaggista italo-inglese pluripremiata al Chelsea Flower Show, rappresenta una sorta di laboratorio sperimentale delle sue idee progettuali. Per Arabella un buon progetto contemporaneo deve essere originale e nel contempo adattarsi molto bene al contesto ambientale e saper dialogare con il passato. Il suo water garden, ne è un esempio mirabile per la semplicità del disegno, l'eleganza e la naturalezza. (Foto 14)
- **Studley Royal Water Garden, parco paesaggistico, Yorkshire, Inghilterra**
Il giardino settecentesco rappresenta un esempio memorabile del movimento paesaggistico inglese e ne condensa le diverse fasi. L'acqua è la protagonista dell'intero progetto che ha richiesto un enorme lavoro idraulico per la creazione di un lago artificiale e di canali sotterranei che alimentano fontane e giochi d'acqua. (Foto 15)
- **Riletture del passato**
Giardini di Alnwick Castle, paesaggisti Studio Wirtz, Northumbria, Inghilterra
Il nucleo portante del progetto di ridisegno dell'antico parco del castello, è costituito dalla "Grand Cascade", che raccorda la parte superiore e inferiore del giardino e che si compone di una grande massa d'acqua che scorre in tre successive vasche di pietra per finire in un'eruzione di getti d'acqua che proiettano ogni secondo 350 litri d'acqua regolati da un complesso sistema regolato al computer. Un progetto più recente, progettato da W. Pye è poi il "Serpentine garden": una sequenza di sculture d'acciaio racchiuse in una serie di fontane d'acqua. (Foto 16 e 17)
- **Marks Hall, paesaggista Brita von Schoenaich,**
L'intervento di riprogettazione del seicentesco Walled garden è costituito da una successione di stanze unite tra loro da una lunga siepe di carpino e che si affacciano, valorizzandone in pieno la visuale, sul grande lago che fronteggiava il giardino storico. (Foto 18)

Un esempio a sé

- **Il giardino della Cosmic speculation di C. Jencks, Keswick, Scozia**
Il giardino, realizzato dall'architetto americano in stretta collaborazione con la moglie Maggie Keswick, grande studiosa del giardino cinese, rappresenta un progetto unico e molto complesso che riesce a suscitare forti emozioni sia intellettuali che sensoriali. Tutto giocato intorno al tema della spirale, declinato nella configurazione del terreno con colline a forma di chiocciola e di serpente e negli stupendi specchi d'acqua a forma di spirale che ripendono il tema cinese del drago sotto forma di un dragone di terra che si insinua nell'acqua. (Foto 19 e 20)



Eventi nel mondo del verde

Paesaggi mirati, 22/1/2011, 10-14

Palazzo Tornielli, Ameno (NO)

L'Associazione culturale Asilo Bianco, in collaborazione con DA-A Architetti, nell'ambito del progetto multidisciplinare "Ai confini del regno", promuove il convegno-seminario "Paesaggi mirati", che, partendo dalla conoscenza delle matrici progettuali dei giardini ottocenteschi, vuole giungere a una riflessione sui modi in cui il progetto contemporaneo interpreta luoghi e paesaggi del passato e della modernità.

Informazioni: mail info@asilobianco.it; info@da-a.it; sito web www.asilobianco.it; www.da-a.it



Ciclo di incontri sul tema "Arte e invenzione del paesaggio", 27/1/2011

Invito al giardino, Via Meravigli 16: ore 17.45-19

Nell'ambito del ciclo di incontri organizzato dall'associazione Invito al giardino, si segnala il 27 gennaio Ermanno Casasco "Artigiano del paesaggio" che costituisce un seguito dell'incontro organizzato da VerDisegni lo scorso dicembre.

Informazioni: tel 340/3382197; mail invitoalgiardino@yahoo.it

Presentazione del numero 105 della rivista "Lettera internazionale" dedicato al paesaggio, Fondazione Benetton, 28/1/2011, ore 18

Fondazione Benetton, Treviso

Il numero monografico, che sarà presentato da F. Farinelli e D. Luciani è interamente dedicato al paesaggio e si articola in tre filoni About the landscape (con contributi tra gli altri di A. Roger, M. Venturi Ferriolo, J. Nunes); Landscape and Net (F. Farinelli, F. Ferrarotti...); Sound Music Nature (Q. Principe...) e Minscape/Landscape (U. Morelli...)

Informazioni sulla rivista: www.letterainternazionale.it/current_issue.htm

Concorso "Natural born object design", preiscrizione 20/4/2011

La rivista Nemeton con Promoverde, con il patrocinio di ADI- Associazione Design Industriale, lanciano un concorso che mira a promuovere l'uso dell'elemento vegetale vivo all'interno della casa, con la sua applicazione agli oggetti di uso quotidiano. Gli oggetti selezionati dovranno contenere elementi vegetali vivi, scelti per poter durare per tutta la vita funzionale dell'oggetto.

Una selezione dei progetti verrà documentata con la realizzazione di un volume

Informazioni: Preiscrizioni entro 24/4/2011 e consegna dei progetti entro 20/5/2011.

Per informazioni sulla partecipazione al bando www.nemetonmagazine.net, mail nbo@nemetonmagazine.net

Concorso di idee per il Parco della Pace, consegna entro 29/1/2011

Il Comune di Nonantola (MO) indice un concorso di idee finalizzato ad acquisire proposte progettuali per l'intervento di sistemazione del Parco della Pace. L'idea è quella di valorizzare il parco come luogo di incontro privilegiato, fruibile sia nelle ore serali, sia nelle stagioni più fredde, senza perdere di vista un disegno più ampio in cui lo spazio pubblico si ancori al paesaggio.

Informazioni: tel 059/896681 e consultazione dei documenti sul sito:

www.comune.nonantola.mo.it/atti_e_documenti/bandi_di_gara/index.htm?ID=465

Fiera Verdecasa, 18-20/3/2011

La Sezione Triveneto Emilia Romagna propone anche per il 2011 l'evento Giardini&Giardini all'interno della Fiera Verdecasa; si tratta di un concorso aperto ai Soci AIAPP e agli Aderenti per la progettazione di piccoli giardini e terrazze. L'evento vuole essere una "vetrina per i paesaggisti", un momento di incontro con il pubblico dove poter esprimere le proprie idee e capacità, instaurare nuovi contatti e relazioni.

Informazioni: contattare informazioni@pangeaprogetti.it

Euroflora 2011, 21/4 – 1/5/2011

Nell'ambito della decima edizione di Euroflora, manifestazione dedicata al florovivaismo che si tiene ogni cinque anni a Genova, è prevista l'esposizione di progetti di orti-giardini selezionati sulla base di un concorso internazionale rivolto a progettisti.

Informazioni: <http://www.euroflora2011.it/>

Giornate di primavera FAI 2011, 26-27/3/2011

In queste due giornate il FAI organizzerà l'apertura straordinaria di moltissimi monumenti e giardini in tutta Italia

Informazioni: www.fondoambiente.it

E' ora di piantarla, 19-20/3/2011

Vivaio Paoli Borgioli, Via Scandicci 265, Firenze

Come ogni anno si terrà presso il Vivaio Paoli Borgioli a Firenze una mostra di piante, ideata come occasione di scambio di esperienze e saperi "di e tra" vivaisti provenienti da aree e regioni differenti e specializzati ciascuno in uno specifico settore.

Informazioni: www.pbortensie.com

Festival dei narcisi, 27/3 – 1/5/2011 ogni sabato e domenica dalle 10 alle 19

Villa La Pescigola (Massa)

Per il sesto anno Villa La Pescigola ospita la più grande fioritura del narciso in un parco privato italiano: oltre 150.000 narcisi di oltre 400 varietà. Da vedere inoltre la splendida rievocazione dello scomparso labirinto realizzata con oltre 50.000 narcisi

Informazioni: www.villapescigola.com/festival-narcisi.html

Via Giusti 42 Milano

Tel.: 339-5469004

E-mail: info@verdisegni.org

www.verdisegni.org

Redazione Verdisegninforma : M.Mandelli, R.Muraro, L.Pirovano



Siti

-ROSES LOUBERT, www.roseloubert.com

Un sito francese che contiene un dettagliato database con moltissimi generi e varietà di rose e molte immagini fotografiche. Grafica piacevole e facilità d'uso nella navigazione e nella ricerca

Come molti avranno già notato, esistono grandi spazi verdi che comunicano un senso di ristrettezza e, paradossalmente, spazi limitati che al contrario attivano un senso di continuità e appartenenza all'ambiente, di espansione, di confini illimitati o, come si usa spesso definire, di "grande respiro".

Questa metafora fisica non è casuale o accidentale, ma deriva dal fatto che in tali spazi il nostro respiro si apre, si distende e diventa una funzione di tutto il corpo, non solo di due "palloncini" (polmoni) infilati in una "gabbia" (toracica).

Questo effetto viene evocato da una serie di espedienti progettuali e, allo scopo di evidenziarne il meccanismo neuropsicologico responsabile, ne abbiamo identificato alcuni principi specifici.

Per capire il meccanismo neurologico e fisico sottostante le diverse declinazioni (storiche e geografiche) del medesimo principio, si analizzeranno esempi di spazi aperti, piazze, giardini, parchi realizzati, tralasciando quelli più conosciuti e ovvi, come ad esempio l'uso della prospettiva. L'elemento principale che determina il senso di ampio respiro di uno spazio, è tuttavia la corrispondente condizione psicofisica del progettista, che semplicemente si manifesta attraverso il progetto.

Se una determinata musica ci trasmette una condizione di serenità è perché tale qualità era vissuta dal compositore nel momento in cui la componeva.

Analogamente succede per la qualità dello spazio.

Per tale motivo si coglierà l'occasione di un seminario residenziale in un luogo estremamente idoneo allo scopo per accedere direttamente, tramite esperienze brevi e facilmente accessibili, a quelle stesse condizioni psicofisiche che vorremmo evocare nel fruitore finale dello spazio verde.

Le condizioni particolari di spazio e di tempo che si creano durante un seminario residenziale sono un'occasione specifica per chi non si accontenta di "capire" certi aspetti del progettare e del "genius loci", ma desidera anche percepirli fisicamente in modo diretto, aggiungendo quindi una possibilità in più alla propria creatività Consapevole. (J. Tolja)

Libri

Terrazzi e piccoli giardini, E. Accati, Daniela Piazza editore, 2011, 358 pp., 59€

Il libro presenta, con un ampio corredo fotografico a cura di P. Santonè e G. Zanardi, una settantina tra piccoli giardini e terrazzi privati di Torino interessanti sia per le soluzioni progettuali che per le scelte botaniche.

Green Design. La sostenibile leggerezza del verde, a cura di CS&L Consorzio sociale, Fondazione Minoprio, Scuola Agraria del Parco di Monza, Studio Land et al., 2009, 240 pp, pubblicazione gratuita

Un interessante catalogo di esperienze e progetti che si caratterizzano per l'innovazione delle proposte sia sul piano delle metodologie adottate che delle scelte di manutenzione, dell'uso di energie rinnovabili, della fitodepurazione, di nuovi materiali o di materiali di riuso, dell'impiego di materiali e tecniche costruttive sostenibili. La versione online del catalogo è scaricabile, previa registrazione dei propri dati, dal sito www.progettogreendesign.org

Urban Green – European Landscape Design for the 21st Century, A. Becker, P. Cachola Schmal, Birkauser, 2010, 246 pp., 50€

Un'ampia rassegna di progetti europei che riguardano innovativi spazi verdi urbani. Il volume è suddiviso in alcune sezioni tematiche (luoghi dismessi, uso innovativo di piante, giardini privati, interventi ecologici, ridisegno di giardini storici.), ciascuna delle quali è introdotta da un saggio di un esperto.

NEUROFISIOLOGIA DEL GIARDINO DELL'EDEN

Quali caratteristiche deve avere un giardino per evocare benessere naturale e senso di continuità con l'ambiente?

WORKSHOP CON JADER TOLJA :

24(sera), 25-26 MARZO 2011 seminario residenziale

Condizione: Jader Tolja, medico e psicoterapeuta, ha iniziato a insegnare la corrispondenza tra le condizioni mentali, corporee e spaziali presso il Pratt Institute for Arts and Design (NY 1984) e da allora ha lavorato presso Università e Istituti pubblici e privati principalmente in Europa e negli Stati Uniti. Attualmente è docente del corso di BodyConscious Design presso il Politecnico di Bratislava e alla Domus Academy di Milano. Tra i diversi libri pubblicati sull'argomento come autore e curatore, *Pensare ColCorpo* è il più conosciuto e tradotto (www.pensarecolcorpo.it).

Coordinamento Rita Sicchi, architetto, svolge la sua attività di paesaggista a Milano. Ha coordinato il corso biennale di Progettazione dei Giardini della Scuola Arte & Messaggio di Milano, dove continua a svolgere attività di docenza. Autrice e curatrice di diverse pubblicazioni, si sta occupando della stesura di un libro sul tema della somatica dello spazio verde.

Il luogo: La Cassera è situata in una piccola valle boscosa dell'Alto Monferato, a possono trovare angoli di tranquillità all'aperto e nella casa e godere dei suggestivi paesaggi collinari passeggiando a piedi o a cavallo. La scuderia e il maneggio della Cassera sono a loro disposizione.

Costi: La quota di partecipazione al workshop comprensiva di ospitalità completa è di 280€ (130€ per ospitalità in camera doppia e 150€ per seminario)

Informazioni e iscrizioni: Per la prenotazione è richiesto il versamento di un acconto di 50€. Coordinate bancarie: Dalil s.n.c. IBAN: IT 74V0306947943100000106315 Intesa San Paolo Filiale di Acqui Terme. Il resto della quota si pagherà al termine del seminario. **Per iscrizioni:** La Cassera, dalil1@tiscali.it; tel 0144.41650; www.lacassera.it

Per informazioni: Associazione VerDiSegni info@verdisegni.org; www.verdisegni.org; tel 339.5469004